

è necessario tutelare la produzione dei tabacchi orientali, prodotti in provincia di Lecce, che attraversano una crisi di mercato molto acuta a causa del blocco delle esportazioni e delle manifatture italiane —:

se non ritenga di intraprendere le opportune iniziative affinché siano stabiliti dei vincoli alla privatizzazione dell'ETI (così come stabilito in Francia, Spagna e Portogallo) attraverso clausole che impegnino futuri acquirenti dell'ETI a mantenere per un ragionevole periodo di tempo acquisti diretti dai trasformatori italiani di tabacco greggio lavorato nazionale delle diverse varietà. (4-04030)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RAISI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la sezione della Corte d'appello di Bologna, nonostante l'enorme carico di procedimenti di cui è gravata è costituita soltanto da tre magistrati;

nonostante le reiterate richieste non si è mai provveduto a rinforzare l'organico della sezione stessa, i cui componenti non sono più in grado di soddisfare le richieste delle parti relative a documentate e giustificate anticipazioni di udienze —:

quali iniziative urgenti intenda porre in essere affinché sia assicurato un procedimento di organico dei magistrati assegnati alla sezione lavoro della Corte d'appello di Bologna. (5-01281)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

VIGNI, GASPERONI, ABBONDANZIERI, AGOSTINI, LUSETTI, FRANCI, DUCA, CHITI, FILIPPESCHI, NANNICINI, ARMANDO COSSUTTA, BINDI, CALZOLAIO e FANFANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli interroganti hanno già presentato, in data 22 luglio 2002, una interrogazione al medesimo ministro sulla questione dell'esclusione della strada di grande comunicazione Grosseto Fano (E78) dalle priorità strategiche per il Paese, attraverso il mancato inserimento della stessa tra le priorità infrastrutturali connesse alla legge obiettivo e indicate nel documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef),

a tutt'oggi rimangono ignote le ragioni dell'esclusione e pressante la necessità di avere una risposta precisa ed esauritiva —:

come si giustifichi la decisione di escludere la Grosseto-Fano dalle priorità strategiche per il Paese e se non ritenga necessario reinserirla tra le priorità infrastrutturali connesse alla legge obiettivo, fianco delle 21 già indicato nel Dpef. (4-04025)

FASANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la stazione ferroviaria di Pontecagnano-Faiano (Salerno), per la sua locazione geografica assume particolare rilievo nel settore dei trasporti su rete ferroviaria, in quanto prolungamento della città di Salerno e vicinissima a Battipaglia;

è pertanto un rilevante nodo commerciale, oltre che centro di raccolta e di passaggio dei pendolari (lavoratori e studenti) delle zone limitrofe;

la inadeguatezza della struttura, i frequenti e continui ritardi dei convogli, la

disponibilità di carrozze insufficienti al numero degli utenti e la mancanza dei servizi igienici funzionanti, che pur presenti, da tempo sono inattivi, hanno determinato nel recente passato una serie di forti disagi e ferme proteste dei viaggiatori, formalizzate al compartimento competente;

le istanze di protesta dei viaggiatori al relativo compartimento di competenza, non avendo ricevuto nessun riscontro, sono sfociate in una manifestazione di protesta, occupando la stazione in oggetto (lunedì 1° ottobre 2002), che solo l'intervento delle forze dell'ordine ha potuto sedare —:

quali urgenti ed immediate iniziative nei confronti delle ferrovie dello Stato si intendano assumere affinché siano attenuati i disagi che hanno portato ad una simile protesta;

quali provvedimenti di programmazione a medio termine verranno eventualmente assunti al fine di rendere più funzionale ed agevole la stazione in oggetto e l'intero comparto ferroviario. (4-04028)

MENIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il sistema ILS (*Instrumental Landing System*) — in categoria 2 dal 1997 — dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è stato più volte declassato nel corso del 2001 portandolo dalla categoria 2 alla categoria 1 per effetto degli adeguamenti imposti dalla normativa vigente;

in particolare, il sistema è risultato declassato alla categoria 1, in base a dati di fonte Enav, nei seguenti periodi: dal 30 aprile 2001 al 10 luglio 2001; dal 29 ottobre 2001 al 2 novembre 2001; dal 27 novembre 2001 al 29 novembre 2001; dal 27 dicembre 2001 a oggi;

il declassamento dell'ILS in categoria 1 non comporta alcun problema di sicurezza al volo, ma può effettivamente penalizzare lo scalo in termini di perdita

di traffico dato che prevede una soglia maggiore di visibilità orizzontale minima per gli atterraggi pari a 550 metri in categoria 1 anziché 350 in categoria 2;

a seguito dell'entrata in vigore di una disciplina adottata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — più volte rinviata — che prescrive un sistema di monitoraggio automatizzato dei sistemi di aiuti luminosi (sistemi AVL) a supporto del sistema di atterraggio strumentale, l'Enav ha dovuto procedere ad interventi di manutenzione ed adeguamento dei sistemi AVL sull'aeroporto di Ronchi del Legionario che hanno determinato il declassamento del sistema ILS dalla categoria 2 alla categoria 1;

tale declassamento in categoria 1 era previsto fino alla conclusione degli interventi di manutenzione che avrebbero dovuto durare, secondo quanto concordato con l'Enav di Ronchi dei Legionari, per un periodo di circa un mese ovvero sino al 31 gennaio 2002;

trascorso il periodo previsto, la società di gestione ha fortemente sollecitato l'Enav di Roma nella persona del direttore del servizio traffico aereo dottor Ciarniello e l'Enav-Gestione Triveneto nella persona dell'allora dirigente dottor Rosario Terrano al rispetto degli accordi e all'effettuazione dei relativi collaudi entro il 15 febbraio 2002;

la questione ILS ed il ritardo della conclusione dei lavori sono stati più volte trattati anche nel corso delle varie riunioni del Comitato di sicurezza aeroportuale, indette dal direttore della circoscrizione aeroportuale a partire dal gennaio 2002 con tutti gli enti aeroportuali, compresa l'Enav;

nel corso della riunione dell' 11 giugno 2002, presenti tra gli altri Enac, Enav ed Ente di gestione, preso atto che il termine precedentemente fissato non era stato rispettato, era stato stabilito il termine del 30 settembre per la realizzazione degli interventi di manutenzione citati a cura dell'Enav. Per l'emissione dell'ordinanza di

ripristino della categoria 2, l'Enac indicava alla società di gestione dell'aeroporto la necessità di realizzare, entro lo stesso termine, alcuni interventi legati alla gestione della situazione di emergenza;

avendo adeguatamente programmato la conclusione degli interventi prescritti di propria competenza, la società di gestione sollecitava l'Enav, senza riscontro, a fornire assicurazioni circa l'adeguamento dell'impianto del nuovo termine concordato tra le parti;

il programma di investimenti concordato per l'aeroporto con la direzione Enav del Triveneto è di circa 30 milioni di euro entro il 2004 che comprende la nuova torre di controllo e il *radar* di avvicinamento, deve essere definitivamente approvato e reso operativo dalla stessa direzione centrale dell'Enav —:

quali iniziative urgenti intenda attivare affinché l'aeroporto di Ronchi dei Legionari possa trovare quanto prima le misure necessarie circa l'adeguamento del sistema ILS. (4-04032)

\* \* \*

### INTERNO

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il consigliere comunale di Napoli Pietro Diodato (Gruppo AN) ha denunciato la scorsa settimana un incredibile vicenda di malversazione, che ha visto come protagonisti alcuni dipendenti del comune di Napoli addetti all'ufficio gestione contabile;

in pratica, pare che ad alcuni funzionari siano stati erogati emolumenti di molto superiori alla loro paga base, grazie a voci gonfiate come straordinari, progetti

di produttività, servizi speciali per le elezioni amministrative del 2001 o dell'ultimo censimento;

gli stipendi in questione raggiungevano cifre pari a 10.000 euro o, come nel caso di una busta paga risalente al dicembre 2000 e relativa ad un dirigente, addirittura 25.000 euro;

sembra che gli abusi avvenissero attraverso il sistema informatico, manipolando il quale si effettuavano gli accrediti record sugli statini paga;

tra le persone coinvolte pare risultino numerosi sindacalisti, che fornivano ai responsabili la necessaria copertura sindacale;

tale vicenda dimostra l'assoluta inadeguatezza dei controlli predisposti dall'amministrazione comunale partenopea e rappresenta, probabilmente, solo la punta di un *iceberg* di violazioni forse più diffuse e gravi;

si tratta di un episodio particolarmente grave e riprovevole perché danneggia l'immagine della pubblica amministrazione relativamente al corretto utilizzo del denaro pubblico;

al riguardo, la procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli e la procura regionale della Corte dei conti hanno aperto due inchieste, per accertare, rispettivamente, eventuali responsabilità penali e contabili —:

quali iniziative di propria competenza intenda intraprendere in merito alla vicenda menzionata, anche avvalendosi dell'osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

(2-00479) « La Russa, Bocchino, Landolfi ».

*Interrogazioni a risposta orale:*

PERETTI. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

nel comprensorio dei comuni di Cerveteri-Ladispoli-Bracciano, ed in partico-